

## Hoya, un poker d'assi per Mido

La nuova campagna che vedrà l'ottico ancora più protagonista con Serena Autieri, il debutto nazionale di Hoya Vision Simulator, il lancio in esclusiva mondiale di EyeGenius e delle nuove lenti Sensity Emerald Green: sono le novità dell'azienda oftalmica all'edizione 2016 della fiera milanese



«Visto il successo per Hoya e per i partner Hoya Center, nel 2016 proporremo la nuova campagna pubblicitaria che vedrà gli ottici ancora più protagonisti insieme a Serena Autieri, ambasciatrice del benessere visivo», rivela a b2eyes TODAY **Maurizio Veroli** (nella foto, a sinistra), presidente di Hoya Italia. La campagna, che partirà ad aprile, sarà «ancora più incentrata su web, digital, sms 2.0 e punterà molto su nuovi temi e iniziative», precisa al nostro quotidiano online **Anna Maria Nicolini**, marketing manager della filiale italiana della multinazionale.

La campagna 2016 di Hoya sarà svelata nei suoi dettagli a Mido, insieme a due innovativi sistemi. «Hoya Vision Simulator (nella foto, a destra, un'immagine di campagna), annunciato a Silmo e presentato in anteprima in diversi eventi locali, farà il suo debutto nazionale al salone milanese – ricorda ancora Veroli – EyeGenius è l'innovativo sistema per valutare la disparità di fissazione e rilevare in modo semplice e accurato il valore di correzione con una nuova procedura d'esame interamente sviluppata da Hoya».

Dato l'elevato contenuto tecnologico di questi due nuovi sistemi, il management di Hoya Italia ha deciso di organizzare a Mido, all'interno del proprio stand, una sessione di formazione in spazi dedicati, in cui gli ottici potranno vivere in prima persona l'esperienza dell'utilizzo di Hoya Vision Simulator ed EyeGenius. «Continua anche l'innovazione di prodotto: dopo il successo delle colorazioni naturali marrone e grigio delle lenti Sensity, sensibili alla luce, Hoya presenterà a Mido il nuovo Emerald Green», conclude Veroli.



“Con Hoya Vision Simulator  
provo le lenti prima dell'acquisto.  
E sono Serena.”  
Serena Autieri

HOYA CENTER  
Personalized Sight Sensing

## Bestand: Mido premierà ancora lo spazio più accogliente

Il riconoscimento, istituito dal salone milanese e assegnato allo stand più attrattivo, originale e comunicativo, è alla sua terza edizione: dopo Silvan Heach e Blackfin, i buyer potranno votare, in occasione della fiera, la migliore area espositiva del 2016

Saranno ancora i visitatori di Mido, in programma dal 27 al 29 febbraio a Fieramilano Rho, a decretare il vincitore attraverso il voto. Per scegliere chi sarà ad aggiudicarsi la terza edizione di Bestand si potrà esprimere la propria scelta attraverso la App di Mido, selezionando lo stand preferito. L'applicazione, già scaricabile da Apple Store, è stata rinnovata nella grafica e nei contenuti ed è usufruibile e attiva tutto l'anno con diversi aggiornamenti.

«Eleganza, originalità, estetica, cura nel design, comfort e un'esposizione fresca e vivace del prodotto, che crei un'esperienza indimenticabile, saranno le caratteristiche in base alle quali scegliere il migliore stand di Mido 2016», si legge sul sito della fiera. Tra i votanti verrà, inoltre, estratto il vincitore di un iPad Pro (nella foto, lo staff di Pramaor, con al centro Cirillo Marcolin, presidente di Mido-Anfaor, in occasione della premiazione di Bestand 2015).



## Sicoli di nuovo alla guida di AdOO

Il professionista leccese, subentrato al dimissionario Andrea Rattaro nel settembre 2014, è stato rieletto alla presidenza dell'Albo degli Ottici Optometristi: ora punta anche a nuove sinergie con altre associazioni professionali



«È stato un voto all'unanimità che ha confermato Giuseppe Sicoli (nella foto) alla presidenza dell'Albo degli Ottici Optometristi per i prossimi tre anni – si legge in una nota di Federottica, cui fa capo AdOO - Il Comitato generale, formato dal Coordinamento AdOO e dalla Giunta esecutiva Federottica, riunitosi il 18 gennaio, ha quindi accolto favorevolmente il lavoro svolto nel corso degli ultimi dodici mesi da Sicoli, subentrato in corsa nel ruolo di presidente». Il nuovo Coordinamento è composto da Enrico Armando, Luca Benzoni, Stefano Panzeri e Marzia Toni.

Uno degli aspetti su cui il presidente desidera puntare è l'aggiornamento professionale. «Da quest'anno inizierà una programmazione un po' più a lungo termine - afferma nel comunicato Sicoli - Possiamo pensare, quindi, di rivedere le attività dell'Albo. È nostra intenzione realizzare nuove iniziative in grado di dare una formazione culturale a 360 gradi agli iscritti. Partiranno corsi di alto livello che non solo riguarderanno la cultura scientifico-optometrica, ma potranno riguardare anche l'approfondimento di carattere manageriale. Per dare la miglior offerta formativa

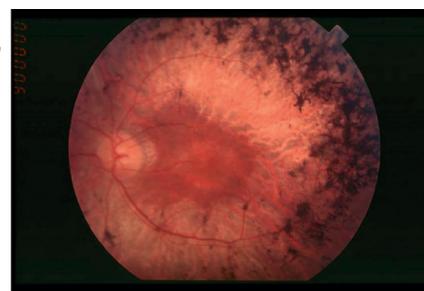
possibile ai nostri colleghi andremo a individuare figure carismatiche e preparate che possano aiutarci».

AdOO ora punta anche a nuove sinergie. «L'indicazione del nuovo Coordinamento è di un'apertura più ampia possibile rispetto ad altre associazioni che ruotano intorno al nostro mondo perché sono prioritari l'aspetto scientifico e la professione - conclude il presidente - Facciamo tutti la stessa professione, ma ci identifichiamo in tante piccole case, magari trovarne una in comune non sarebbe male». Il prossimo Congresso Nazionale AdOO si terrà all'Hotel Casale di Colli del Tronto, nelle Marche, dal 14 al 16 maggio.

## Retinite pigmentosa: si curerà riscrivendo il Dna?

La tecnica Crispr è stata utilizzata negli Stati Uniti dai ricercatori della Columbia University e dell'Università dell'Iowa per riparare, nelle staminali derivate da un paziente, la mutazione genetica responsabile della malattia che porta alla cecità

Come riportato dall'Ansa e annunciato sulla rivista *Scientific Reports*, gli studiosi hanno ricavato le cellule staminali dall'epidermide di un paziente e poi hanno corretto in esse la mutazione del gene che causa la retinite pigmentosa grazie alla Crispr, la tecnica che "riscrive" il Dna, oggi in prima linea negli studi contro le malattie genetiche, come ad esempio la distrofia muscolare. Il prossimo step consisterebbe nel riprogrammare le staminali così corrette in cellule della retina e verificare se è possibile trapiantarle nel paziente. L'approccio che utilizza la Crispr sarebbe, infatti, promettente per curare la malattia nello stadio avanzato, ma è necessario verificare con altri approfondimenti che non causi modificazioni genetiche impreviste nelle cellule e che le staminali si differenzino correttamente in cellule della retina in modo da essere sicure per il trapianto. Mentre si corregge un gene ci sarebbe, infatti, il rischio di creare errori in altre regioni del Dna. Per questo motivo la tecnica non può essere usata direttamente sull'uomo, ma va utilizzata sulle cellule in coltura.



Direttore responsabile: [Angelo Magri](#) Coordinamento redazionale: [Francesca Tirozzi](#) Redazione: [Nicoletta Tobia](#)

Supplemento al 1° febbraio 2016 di b2eyes.com reg. presso Tribunale Milano, n. 292, 17-06-2009 © La riproduzione dei contenuti è riservata